

è Agostino Valter d' Augusta, da cui forse discende la famiglia Water, che abita fra noi tuttora, e di cui abbiamo avuto un piovano nella chiesa ora soppressa di San Leonardo, nel sestiere di Canareggio (1). Quando poi Lorenzo Priuli nel 1556 condusse nel palazzo ducale per l'incoronazione Zilia Dandolo, sua consorte, e seguì una regata di fisolere dalla chiesa di Sant'Antonio sino al palazzo Foscari, il canale era pieno di palischermi armati, su cui danzavano, al suono di pifferi, tutte le arti a gara, e il palischermo degli orefici avea con seco 14 gondole, coperte di damasco cremisino.

Nei primi tempi sembra che la gondola del doge fosse di scarlatto, e la sua barca di maggior lusso si dicesse, ad imitazione della *Centaurus* di Virgilio, *Bucentaurus*, cioè *magna Centaurus*: languida rimota immagine dell'aureo legno sovrano, uscente alle solenni sponzalizie del mare. Per la venuta poi a Venezia, sotto il dogado di Alvise Mocenigo, di Enrico III re di Francia, nel 1574, di ritorno dalla Polonia, narrasi che si trovavano ad aspettarlo settanta gentiluomini senatori, in vesta ducale di cremisino, e ciascuno di loro avea la gondola guarnita chi di coperto d'oro, chi di velluto, chi di raso, chi di tibet cremisino, con diversi ricami e lavori d'oro e di argento, con quattro servitori per uno, vestiti in livrea. Per il quale incontro furono anche allestite varie magnifiche gondole per la sua corte, e tre particolari per il re, una fornita di velluto nero, l'altra di velluto pavonazzo, la terza di broccato, su cui montò col duca di Ferrara e di Nivers, avviandosi verso Murano col seguito di molte altre gondole. Ci vengono ricordate parimenti quattro gondole di forma *lunata*, coper-

(1) Nel 1842 restaurandosi queste case dei Testori ad uso dell'attuale ospizio di Santa Dorotea, si levò la lapide. Sarebbe ben conveniente, che fosse restituita al primo sito, non dubitandosi che sarà stata custodita. V. Cicogna fasc. I, p. 81. Iscrizioni.